

# Il Settimanale

## Domenica di Lazzaro

Di fronte alla domanda del figlio che interroga il padre sul significato che hanno tutte le leggi e norme che il Signore Dio ha dato a Israele, egli risponderà non portando delle «giustificazioni» teoriche, ma «raccontando» una storia. Quella di un popolo «schiavo» che ha visto operare a suo favore prodigi inauditi di «liberazione». È dallo stupore che nasce da questa salvezza che scaturisce l'obbedienza alla Legge, «così da essere sempre felici ed essere conservati in vita». Il miracolo della risurrezione di Lazzaro, rappresenta uno degli ultimi gesti con cui Gesù anticipa il senso del Mistero della Pasqua. La morte è il simbolo della schiavitù esistenziale dell'uomo, che ha la pretesa di strappargli e di negargli la libertà, la speranza, la gioia di una vita piena, eterna. Di questo «giogo di morte», che grava sull'esistenza umana, Gesù si fa carico con un amore che non conosce confini: «Lazzaro, il nostro amico si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». La croce che graverà sulle sue spalle di lì a qualche giorno sarà il segno di questo farsi carico dell'umanità intera. Nella risurre-

zione dell'amico Lazzaro, Gesù manifesta la promessa di un dono di vita e di libertà che è per tutti gli uomini! La Pasqua di Gesù diventa così il fondamento più grande della speranza dell'uomo. In essa il male e il peccato, che trovano la loro espressione storica nel dolore e nella morte, vengono sfidati e sconfitti dal grido pasquale di Gesù: «Lazzaro, vieni fuori!» Un grido che ha il prezzo del grido del Figlio di Dio sulla croce! Un grido che attende, però, una risposta: quella della nostra libertà. Si tratta di permettere a Dio di «togliere la pietra» che grava sulle nostre coscienze, per lasciarci amare per quello che siamo; di avere il coraggio di «uscire» dal buio delle nostre paure; di «sciogliere» tutti quei lacci che ci impediscono di camminare sui sentieri della vita vera. Da qui il duplice e appassionato invito di Paolo: «Fate molta attenzione al vostro modo di vivere» e a essere «ricolmi dello Spirito, [...] rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo».

Parrocchia SS. Giacomo e Brigida - Cassago




### QUARESIMA di FRATERNITA' 2024

Abbiamo conosciuto l'amore (1Gv,4,16)

"Lasciamoci stupire dall'umanità di Gesù": è l'invito che CARITAS AMBROSIANA ci propone come tema di questa Quaresima: un invito che richiede un cammino di conversione sia personale che di comunità, lasciandoci trasformare dalla Parola di Gesù.

Con questo spirito caritativo ci proponiamo come comunità di raccogliere **GENERI ALIMENTARI e OFFERTE IN DENARO** (serviranno per spedire gli alimenti a Cuba) da destinare a:

- FONDO DI SOLIDARIETA' che opera attraverso il Centro di Ascolto di Barzanò
- DON ADRIANO per le necessità della sua Parrocchia a Cuba

### PROPOSTE QUARESIMA 2024

**OGNI LUNEDÌ ORE 8.20**  
IN CHIESA PARROCCHIALE  
S.Rosario - Lodi e S.Messa

**OGNI MERCOLEDÌ ORE 8.30**  
**A ORIANO**  
S.Rosario e S.Messa - segue Adorazione Eucaristica fino alle 10.00

**OGNI GIOVEDÌ ORE 8.20**  
IN CHIESA PARROCCHIALE  
Adorazione Eucaristica - Lodi e S.Messa







**OGNI VENERDÌ: VIA CRUCIS**  
ore 7.35 preghiera per i ragazzi delle scuole medie nella chiesa dell'Istituto don Guanella  
ore 9.00 in chiesa parrocchiale  
ore 16.45 in chiesa per i ragazzi  
ore 20.30 in chiesa parrocchiale

**OGNI SABATO POMERIGGIO**  
**DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.00**  
IN CHIESA PARROCCHIALE  
Adorazione Eucaristica personale e possibilità di SS.Confessioni

### QUARESIMA di FRATERNITA' 2024

**COME CONTRIBUIRE**

- Per gli adulti: **Offerte** da porre negli appositi contenitori in Chiesa Parrocchiale e di Oriano - Raccolta alimenti.
- Per i bambini: **raccolta alimenti** durante le messe o in oratorio con la seguente modalità:

DOMENICA 18 FEBBRAIO	LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE e BISCOTTI	 
DOMENICA 25 FEBBRAIO	PASTA e PELATI	 
DOMENICA 3 MARZO	OLIO	
DOMENICA 10 MARZO	RISO e LEGUMI	 
DOMENICA 17 MARZO	ZUCCHERO e CRACKERS	 
DOMENICA 24 MARZO	MARMELLATE e CIOCCOLATA IN VASETTO	 

# Assemblea liturgica

## V DI QUARESIMA (DI LAZZARO)

### ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù ci libera dalla schiavitù del peccato e della morte, e ci dona di partecipare alla sua stessa vita. Invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, riconosciamoci bisognosi di perdono e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Tu, Figlio di Dio, che sei venuto nel mondo per salvarci: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio dell'uomo, che sei la risurrezione e la vita: Kyrie, éléison.

Tu, Figlio primogenito del Padre, che offri la tua vita per noi: Kyrie, éléison.

### INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Togli dalla tua Chiesa, o Dio santo e forte, ogni ingiusto desiderio terreno e infondi in lei con generosa larghezza il presagio della risurrezione perché non prevalga l'autore di ogni rovina, ma vinca il Redentore; e così, liberata da ogni condizionamento colpevole, avanzi per tua grazia verso la novità della vita eterna. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### LETTURA

Lettura del libro del Deuteronomio 6,4a.20-25  
In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele: Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: "Che cosa significano queste istruzioni, queste leggi e queste norme che il Signore, nostro Dio, vi ha dato?", tu risponderai a tuo figlio: "Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente. Il Signore operò sotto i nostri occhi segni e prodigi grandi e terribili contro l'Egitto, contro il faraone e contro tutta la sua casa. Ci fece uscire di là per condurci nella terra che aveva giurato ai nostri padri di darci. Allora il Signore ci ordinò di mettere in pratica tutte queste leggi, temendo il Signore, nostro Dio, così da essere sempre felici ed essere conservati in vita, come appunto siamo oggi. La giustizia consisterà per noi nel mettere in pratica tutti questi comandi, davanti al Signore, nostro Dio, come ci ha ordinato".»  
Parola di Dio.

### SALMO

**R Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia.** *Sal 104*

A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore.**R**

Israele venne in Egitto, Giacobbe emigrò nel paese

di Cam. Ma Dio rese molto fecondo il suo popolo, lo rese più forte dei suoi oppressori. **R**

Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza, i suoi eletti con canti di gioia, perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi. **R**

### EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5,15-20  
Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore. E non ubriicatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Parola di Dio

### CANTO AL VANGELO

**Lode a te, Signore Gesù, via, vita e verità...Re di eterna gloria**

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morrà in eterno.

**Lode a te, Signore Gesù, via, vita e verità...Re di eterna gloria**

### VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 11, 1-53  
In quel tempo. Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri

discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e

distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo. Parola del Signore.

## DOPO IL VANGELO

**Difensore dei deboli, protettore dei disprezzati, salvezza di chi non ha altra speranza, Dio dei nostri padri e di Israele tua eredità, Signore dei cieli e della terra, creatore delle acque, sovrano di tutto il creato, ascolta le nostre preghiere.**

## PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, al Dio dei nostri padri, il Signore che libera e salva, eleviamo fiduciosi le nostre umili suppliche, perché in Cristo, nostra vita e risurrezione, ci doni di aver parte alla vita eterna.

**Ascoltaci, Signore.**

Per la Chiesa, perché viva in un continuo rendimento di grazie al Signore che, nel mistero pasquale, rinnova e redime i suoi figli: preghiamo.

Per il mondo intero, perché contempi e riconosca l'opera del Dio amante della vita e della libertà: preghiamo.

Per tutti noi, perché sappiamo conformare sempre più la nostra vita al vangelo di Gesù: preghiamo.

## PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Padre santo, Dio di infinita misericordia. Gesù, tuo Figlio e redentore nostro, tra i molti prodigi, manifestò sulla terra la gloria della sua divinità, quando con la forza del suo ineffabile amore liberò dai legami di morte Lazzaro, già da quattro giorni cadavere. Grande è il mistero di salvezza che in questa risurrezione si raffigura: quel corpo, ormai in preda al disfacimento, d'un tratto risorse per comando dell'eterno Signore; così la grazia divina del Cristo libera noi tutti, sepolti nella colpa del primo uomo, e ci rende alla vita e alla gioia senza fine. Con questa certezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento...**

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Il Signore mi ha detto: «Tu mi aprirai la porta del tuo cuore e a tu per tu noi ceneremo insieme». Ti ringrazio e ti lodo, mio Dio, per avermi chiamato, Maestro, luce del mio cuore.**

**DOMENICA 17 MARZO - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO (LIT.ORE I SETT)  
IL SIGNORE FECE USCIRE IL SUO POPOLO FRA CANTI DI GIOIA - Gv 11,1-53**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina  
Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Gianfranco - Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina  
fam. Oggioni e Cassago - Sironi Giuseppe e fam. - Crippa Orlando ed Emilia  
Associazione AIDO)
- ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore e Rita - Valnegri Michele e Alfio  
Tentori Pieranna e fam. - Crotti Luigia)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (pro-popolo)

**LUNEDÌ 18 MARZO - BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa
- ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina  
Giacalone Antonio - Magni Ginevra)

**MARTEDÌ 19 MARZO - SOLENNITÀ DI S.GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V.M  
TU SEI FEDELE, SIGNORE, ALLE TUE PROMESSE - Mt 2,19-23**

**\* ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DEL MINISTERO PASTORALE DI PAPA FRANCESCO (2013)**

- ore 8.30** ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Abello Vincenzo - Carmela e fam. - Colombo Cherubina  
Viganò Pietro - Valli Guido, Umberto e Pietro - Fumagalli Giuseppina  
Sangalli Angelo, Anna e padre Mauro - Mauri Giuseppe e Tina)

**ore 20.30** ◀ **S.Messa solenne di S.Giuseppe in chiesa parrocchiale**

**MERCOLEDÌ 20 MARZO - LA TUA PAROLA, SIGNORE, È VERITÀ E VITA**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rigamonti Angelo e fam. - Sangalli Luigi)

**GIOVEDÌ 21 MARZO**

**RISPLENDA SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Canali Achille - classe 1934 vivi e def.  
Ghezzi Carlo - Redaelli Ada)

**VENERDÌ 22 MARZO - FERIA ALITURGICA - MAGRO**

- ore 8.50 ◀ Lodi - Via Crucis in chiesa parrocchiale
- ore 16.45 ◀ Via Crucis per i ragazzi in chiesa parrocchiale
- ore 20.30 ◀ Via Crucis in chiesa parrocchiale

**SABATO 23 MARZO - "IN TRADIZIONE SYMBOLI" - BENEDETTO SEI TU, SIGNORE, DIO DEI NOSTRI PADRI  
(QUANDO VIENE PRESENTATO IL SIMBOLO DI FEDE AI CATECUMENI)**

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 15.30/17.00 *Adorazione Eucaristica personale e SS.Confessioni in chiesa parrocchiale*
- ore 18.00 **FB**◀ S.Messa vespertina (suffr. Milani Lino Mario - Corti Antonio  
suor Maria Alfreda Fumagalli - Fumagalli Albano, Alfonso ed Emilia  
Galonna Lina - Bossetti suor Maria Rita)

*in serata: Cena ebraica per la quarta elementare in oratorio*

**DOMENICA 24 MARZO - DELLE PALME**

**SIGNORE, IN TE MI RIFUGIO - Gv 11,55-12-11 - (LIT.ORE IV SETTIMANA)**

**\* GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Riva - Fedeli Maria - Colzani Ugo, Carmela  
Molteni Carlo - Carozzi Matteo) - *con la presenza dei Cresimandi che al termine della  
S.Messa si recheranno allo Stadio di S.Siro per l'Incontro con l'Arcivescovo*

**ore 10.30 Ritrovo presso il giardino della ex casa parrocchiale e Processione verso la  
chiesa solo con i genitori e i bambini di seconda elementare - alle porte della chiesa Benedi-  
zione degli Ulivi/Palme e alle ore 11.00 **FB**◀ S.Messa (suffr. Corbetta Giuseppe - Motta Dorina)  
"Domenica Insieme" per i genitori e i bambini di seconda elementare**

**dalle ore 14.30 alle ore 17.00 SS.Confessioni in chiesa parrocchiale**

- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Fumagalli Giuseppe - Maggioni Giovanna)

**Offerte: settimana euro 139,40 - domenica 10/03 euro 449,15 - candele euro 133,95**